

Per la giornata di lotta nelle Partecipazioni Statali

Oggi si sciopera per rilanciare l'80% dell'apparato produttivo

E' questa la percentuale di aziende pubbliche a Napoli - I lavoratori rivendicano programmi di investimenti produttivi - I giovani del preavviamento invitati a partecipare - Comizio di Del Turco

Da piazza Garibaldi a piazza Matteotti oggi a Napoli sarà ancora una volta attraversata da un corteo di lavoratori in lotta per gli investimenti, l'occupazione, lo sviluppo del Mezzogiorno. Al mattino, una manifestazione indetta dai sindacati unitari in occasione dello sciopero delle aziende a partecipazione statale. Il concentramento dei lavoratori è fissato per le 9 tra piazza Mancini e le zone adiacenti piazza Garibaldi. Al termine del corteo che percorrerà il corso Umberto e via Guglielmo Sanfelice, parlerà ai lavoratori Ottaviano Del Turco della segreteria nazionale della FLM.

Nella nostra provincia lo sciopero interessa la gran parte delle aziende, tenuto conto che le Partecipazioni statali rappresentano l'80 per cento del nostro apparato produttivo e che allo sciopero prendono parte anche i lavoratori delle aziende GEPI e della Montedison.

In questi giorni la mobilitazione dei lavoratori per la preparazione dello sciopero si è andata estendendo. All'insider, dove dall'impegno di lotta per lo sviluppo del settore è scaturita, nell'assemblea dell'altro giorno, la proposta di una manifestazione nazionale a Roma per il piano della siderurgia; nella cartoleria, scelta che vede in questi giorni i lavoratori della SEBN lottare per difendere l'unico commessa importante che era stata strappata: i lavori di trasformazione della Marconi.

All'Alfa-Sud, poi, si presenta l'urgenza affrontare il problema del grave deterioramento gestionale e produttivo. In proposito, segnaliamo una interrogazione dei senatori comunisti Ferriaroli, Mola e Valenza al ministro delle Partecipazioni Statali. Nel documento, rilevata la grave situazione produttiva e gestionale dello stabilimento, è determinata « la decisione di errori gravi, da cause tecniche e da una vera e propria crisi che coinvolge il gruppo dirigente dell'azienda e le stesse organizzazioni sindacali », i parlamentari chiedono di sapere, « liquidando i fumosi ed equivoci atteggiamenti non più tollerabili, quali precise e decise misure si intendono adottare con urgenza per consentire alla più grande impresa del Mezzogiorno di superare l'attuale pericolosa fase, rilanciandone le funzioni ed assicurandone lo sviluppo con l'impegno di tutte le forze democratiche e in particolare del movimento operaio napoletano ».

Lo sciopero di oggi, come hanno dichiarato in più occasioni i dirigenti sindacali e riarmato, non può tardare di lunedì, il segretario regionale della CGIL, Vignola, ai lavoratori dell'Italsider, mira a costringere il governo e le Partecipazioni statali ad una politica di risanamento e di riconversione produttiva delle aziende pubbliche che, specie a Napoli, una politica suicida e colpevole ha condotto oggi a uno stato di grave crisi e ridotto a centri di spreco e di assistenzialismo. La strada degli investimenti produttivi che i lavoratori indicano è oggi l'unica che può assicurare la ripresa economica e dell'occupazione e

Ancora un duro attacco all'occupazione

200 licenziamenti alle OMS

Oggi i lavoratori della fabbrica di Qualiano in delegazione a Roma al ministero del Lavoro - Il padrone preferisce investire in altri settori produttivi

Si è irrimediabilmente aggravata la crisi delle OMS, le Officine Meccaniche Sud di Qualiano, una crisi che si trascina da tempo e che aveva visto lo stabilimento paralizzato da circa due mesi. Ieri mattina ai 200 lavoratori sono state recapitate altrettante lettere di licenziamento, a riprova della volontà del proprietario - Gennaro Gallo - di sbarazzarsi nel più breve tempo possibile della fabbrica. Oggi una delegazione dei lavoratori si recherà a Roma, al ministero del Lavoro, per incontrarsi col sottosegretario Armato e chiedere un intervento del governo per salvare la fabbrica.

L'incontro di ieri mattina all'Unione industriali - che era stato preceduto dall'occupazione per alcune ore degli uffici di piazza di Martiri - non aveva dato risultati soddisfacenti: il rappresentante della Mobil Oil, presso la quale svolgono servizio di manutenzione circa 35 operai delle OMS, ha escluso che l'azienda petrolifera assumesse direttamente i lavoratori licenziati. Alla FLM, tuttavia, sostengono che questo è solo un aspetto particolare della vicenda, mentre il problema centrale è la ripresa produttiva di tutta l'azienda, che opera nel settore della carpenteria meccanica, ed è quindi collegata alle sorti della Campania che in tutti questi anni sono state le maggiori appaltatrici di lavori e commesse.

« Da almeno cinque anni - sostengono i dirigenti della FLM - le Partecipazioni statali non investono più nella nostra regione. Gli imprenditori napoletani, con aziende troppo piccole e non sempre al passo con le nuove tecnologie, non sono stati in grado di riuscire ad investire nel mercato nazionale. E' stata inevitabile per lo-

Continua lo scandalo dei pensionamenti anticipati

AMAN: altri 378 milioni per «superliquidazioni»

Si tratta di otto dipendenti che usufruiscono della famigerata « legge sui combattenti » - Un funzionario andrà in pensione come se avesse lavorato dall'età di 7 (sette) anni

La somma stanziata per liquidazioni anticipata (AMAN) è stata di nuovo accreditata ad altrettanti dipendenti collocati anticipatamente in pensione. I beneficiari sono otto, per un importo complessivo di 378 milioni e 174 mila lire. Il consiglio di amministrazione AMAN non è stato unito, fra gli altri provvedimenti relativi al personale ed ad ordinaria amministrazione, anche questi pensionamenti anticipati. Il consigliere Domenico Borriello, rappresentante comunista, ha votato contro, ed ha ribadito il suo impegno a favore dei fronti di provvedimenti che, sia pure formalmente e legalmente validi, discendono da una legge che sta provocando una vera e propria emorragia di uomini e di denari, dagli enti pubblici.

Lo stesso accaduto di Napoli, in quanto a AMAN, è stato di una clamorosa vicenda di liquidazione d'oro; più recentemente il nostro giornale ha segnalato le « superliquidazioni » di sopra detto cento milioni, per due funzionari direttivi del consorzio bonifica Basso Volturno e per quell'« Sincro » che, a quell'epoca, era un dirigente che, fra legge combattenti e malattie, finirà con l'avere pensione e liquidazione come in un caso di « superliquidazione » fin dall'età di 7 anni.

Il nota personale del sottosegretario DC, Raffaele Mancini, è stato, come è ovvio, ripetutamente giudicato per vari reati, avrebbe dovuto comparire ieri davanti alla V sezione del tribunale per rispondere all'interesse prioritario in atti di ufficio e di altri reati. Per ottenere una sovvenzione dall'Invece - secondo l'accusa - alterò i bilanci, inviando ai lavoratori licenze edilizie per un suolo di sua proprietà. Il processo è stato rinviato.

Concentramento alle 17 in piazza Municipio

Intorno alla grande manifestazione antifascista (il concentramento è previsto per le 17 a P. Municipio) di stasera indetta dall'associazione dei Comuni decurati per la resistenza (di cui parlamo anche in altra parte del giornale), molte altre iniziative terranno nella giornata di oggi nel quadro delle manifestazioni indette dal Comune in occasione del 24. anniversario delle 4 Giornate. In mattinata, rispettivamente alle 9 ed alle 9.30 il sindaco, compagno Maurizio Valenzi, deporrà due corone al monumento di Posillipo ed al monumento allo scugnizzo; corone saranno pure deposte, dal vice-sindaco Carpino, alla scala dell'università, alla scala della camera di commercio, alle lapidi di Palazzo San Giacomo ed alla lapide del cortile del Maschio Angiolino.

Per le ore 11 è prevista a palazzo reale l'inaugurazione della mostra di opere sulla resistenza del maestro Marino Masacurati, l'autore del monumento alle 4 Giornate. Alle 18, nella sala dei Baroni al Maschio Angiolino, avverrà la consegna da parte della Regione Campania all'Istituto Campano per la storia della Resistenza di documenti anglo-americani del periodo dell'occupazione.

Per le ore 11 è prevista a palazzo reale l'inaugurazione della mostra di opere sulla resistenza del maestro Marino Masacurati, l'autore del monumento alle 4 Giornate. Alle 18, nella sala dei Baroni al Maschio Angiolino, avverrà la consegna da parte della Regione Campania all'Istituto Campano per la storia della Resistenza di documenti anglo-americani del periodo dell'occupazione.

Per le ore 11 è prevista a palazzo reale l'inaugurazione della mostra di opere sulla resistenza del maestro Marino Masacurati, l'autore del monumento alle 4 Giornate. Alle 18, nella sala dei Baroni al Maschio Angiolino, avverrà la consegna da parte della Regione Campania all'Istituto Campano per la storia della Resistenza di documenti anglo-americani del periodo dell'occupazione.

Grande manifestazione oggi a piazza Matteotti

Rivivono le «4 giornate»

A colloquio con il compagno Gomez d'Ayala presidente dell'assemblea regionale - Il recupero dell'unità antifascista di quei giorni è la miglior risposta ai pesanti attacchi portati contro lo Stato

« Al Tribunalet dice - il movimento popolare si è subito sollevato: centinaia di persone si sono messe in movimento, dando vita a vere e proprie episodi di lotta, tra cui l'innalzamento d'una barricata a Sedi Capuano. Abbiamo preso dei fascisti e avuto alcuni feriti... »

Due fatti stanno alla base dell'insurrezione del 28 settembre. Da una parte - dice il compagno Gomez - sta la preparazione svolta dall'attivo dei gruppi antifascisti negli anni del regime », e, dall'altra, « la presenza di un elemento di direzione e di organizzazione che ha guidato la lotta e le ha dato un indirizzo ». La spontanea ribellione del popolo e la più cosciente direzione data da alcuni quadri operai si sono incontrate, trovando piena corrispondenza l'una nell'altra. Sulle tradizioni antifasciste di Napoli e della Campania, la Regione ha raccolto in due grossi volumi su « La Campania dal Fascismo alla Repubblica » una serie di documenti di testimonianza.

Ma i partiti si ricostruiscono, trovano le loro sedi, s'instaurano una prima forma di vita democratica. Il compagno Gomez mi mostra la sua prima tessera, un cartoncino grigio, in cui la scritta « comunista » è cancellata e sostituita a penna con « membro »; porta la data del 7 novembre del '43 ed è firmata da Clemente Maglietta.

« Eravamo un gruppo di 7 », ricorda l'altro compagno, « ricordo che era il 23 settembre del '43 quando il PCI attraverso i primi manifestanti sui muri della città, Andiamo alla Federazione, che era un gruppo di San Pietro e San Paolo, un gruppo di viale Mazzini, un gruppo di viale Mazzini, un gruppo di viale Mazzini... »

Perché il grande afflato antifascista del '43 si è rinnovato negli anni successivi, nei governi conservatori e reazionari che amministrarono la città? « Le grosse responsabilità - risponde il compagno Gomez - non vanno cercate nei momenti successivi all'insurrezione, ma vanno cercate a livello nazionale e nel quadro della guerra fredda, si ebbe la rottura dell'unità antifascista... »

Recuperare quell'unità e ristabilire la legalità repubblicana contro ogni fascismo, è il nostro compito. Il compagno Gomez, che si è impegnato in questa lotta, è un uomo che ha una grande esperienza politica e che ha una grande capacità di analisi.

Il compagno Gomez, che si è impegnato in questa lotta, è un uomo che ha una grande esperienza politica e che ha una grande capacità di analisi.

VOCI DELLA CITTÀ

Le lettere dei nostri lettori, di interesse cittadino e regionale, saranno pubblicate in modo regolare e al venerdì di ogni settimana. I lettori possono indirizzare le loro scritte e le loro segnalazioni a: « VOCI DELLA CITTÀ », Redazione « Unità », Via Cervantes, 55 - Napoli.

Uno che di rifiuti « se ne intende » Cara Unità, vorrei proporre, tramite le tue colonne, all'assessore alla nettezza urbana, Anselmo di nominare « direttore » il signor Umberto Carli, esperto in « monozona ».

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi mercoledì 28 settembre 1977. Onomastico: Venceslao (domani: Michele). BOLLETTINO METEOROLOGICO Nati vivi 37. Richieste di pubblicazione 26. Matrimoni religiosi: 27. Matrimoni civili: 15. Deceduti 8. CULLA Un vispo Nambro, il primo genitore di tutto ad allietare la casa di Enzo De Marco e Maria Chiarizia. Al caro Enzo, a Maria e al ciccetto, al quale è stato imposto il nome del nonno materno. Remo il più fervido auguri dei comunisti di Stella e della redazione dell'Unità. CORSI PROPEDIUTICI AD ECONOMIA E COMMERCIO La facoltà di Economia e Commercio ha organizzato per l'anno accademico 1977/78 dei precorsi di computeristica e matematica, rispettivamente preparatori alle lezioni di Ragioneria e di Matematica LUTTO Si è spenta Anna Madalena, madre del compagno Franco De Simone. Al compagno Franco De Simone, e a tutti i familiari giungano le condoglianze della sezione di Mar-

Il PCI sollecita la Regione per il centro ricerche Montedison

Il capogruppo Franco Daniele, capogruppo PCI al consiglio regionale, ha inviato un telegramma al presidente della giunta regionale, Giuseppe Russo, per sollecitare una rapida soluzione della vicenda dell'assetto del centro ricerche Montedison a Portici.

In sostanza è necessario che il consiglio regionale approvi una legge regionale alle norme che dispongono l'impossibilità di costruire a meno di 500 metri dalla battaglia per consentire appunto l'insediamento, di grande importanza per l'economia della nostra regione.

In un incontro Comune-sindacati

Medicina scolastica: raggiunto un accordo. Dopo una lunga trattativa è stato finalmente raggiunto l'accordo con il personale «contrattista» (medici e paramedici) del servizio di medicina scolastica: l'amministrazione ha concordato con le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL e con i lavoratori una proroga fino al 31 luglio del '78 per il servizio dell'attuale personale.

Nel frattempo l'amministrazione preparerà una nuova pianta organica del servizio di medicina scolastica, adeguata alle esigenze di questo particolare settore della medicina preventiva (il servizio è espressamente previsto dalla legge di riforma sanitaria).

Rinuncia alla presidenza del consorzio farmaceutico

Marotta si è arreso. Un primo risultato del campo iniziativa del nostro giornale, e ripresa da un'interrogazione del compagno Ferriaroli e Valenza e da altri giornali e periodici è stato ottenuto: il gavianio Alberto Marotta, che accu-

regione, e permettere di riflesso l'utilizzazione dei lavoratori della ex-Merrell («a casa integrazione da due anni») del suo ricercatore si registrano nuove e costruttive proposte.

Dietro la doppia vita del giovane ucciso ad Afragola

Il giovane ucciso ad Afragola aveva una doppia vita. Era un bravo studente e un bravo lavoratore.

200 licenziamenti alle OMS

200 licenziamenti alle OMS. I lavoratori della fabbrica di Qualiano sono stati licenziati.

Concentramento alle 17 in piazza Municipio

Concentramento alle 17 in piazza Municipio. La manifestazione antifascista sarà indetta per le 17.

Grande manifestazione oggi a piazza Matteotti

Grande manifestazione oggi a piazza Matteotti. Rivivono le «4 giornate».

Continua lo scandalo dei pensionamenti anticipati

Continua lo scandalo dei pensionamenti anticipati. AMAN: altri 378 milioni per «superliquidazioni».